

## I possibili vantaggi fiscali derivanti dall'acquisto dei nostri prodotti



La Legge di Bilancio 2019 ha prorogato il cosiddetto [Iperammortamento](#), ovvero l'agevolazione voluta per favorire gli investimenti tecnologici legati a progetti di [Industria 4.0](#).

Con il nuovo Iperammortamento sono previste tre aliquote di extradeducazione, in relazione al valore del bene da ammortizzare: quella che ci riguarda è la prima, ovvero quella applicabile agli investimenti fino a 2,5 milioni di euro, pari al 270%.

Facciamo l'esempio di un'impresa che il 1° gennaio 2019 (e fino al 31 dicembre 2019) acquista un bene del valore di 100.000 euro.

Il vantaggio fiscale, in termini di minori imposte, è pari all'IRES annuale calcolata sull'extra-ammortamento ovvero 8.160 euro/anno (24% IRES x 34.000 extra-ammortamento).

La quota di ammortamento normalmente calcolata, pari al 20% del prezzo, nel caso dei beni strumentali, potrà essere moltiplicata per 270%. Pertanto, nel caso appena descritto la quota di ammortamento del bene, anziché essere pari a 20.000 euro, sarà pari a 54.000 euro per i cinque anni successivi all'acquisto.

Ciò significa che il risparmio fiscale derivante dall'acquisto di un bene strumentale del costo di 100.000 euro sarà pari 40.800 euro, garantendo all'acquirente un "sconto" pari al 40,8% del prezzo di acquisto.

L'elenco dei beni a cui è possibile applicare l'Iperammortamento al 270% è contenuto nella All. A dell'Art. 1 comma 8-13 della Legge di Bilancio 2017, Parte 1, Sezione 1

In estrema sintesi si tratta dei:

- Beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati e/o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti
- Sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità: tra questi si legge *"filtri e sistemi di trattamento e recupero di acqua"*
- Dispositivi per l'interazione uomo macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica 4.0

I nostri prodotti oltre ad essere altamente innovativi e frutto dell'applicazione di nanotecnologie, possono essere totalmente telecomandati e dotati di PLC che ne regola il funzionamento mediante l'utilizzo di adeguati sensori. Da ultimo non c'è alcun dubbio che possano classificarsi come *"filtri per il trattamento e recupero dell'acqua"*.

E' dunque importante che i nostri clienti, consultino i propri esperti fiscali per valutare, nell'ambito dei propri processi produttivi, la possibilità di poter beneficiare di tale indiscutibile vantaggio fiscale.